

- designato completamente le acque a norma dell'art. 3, n. 1, secondo i criteri di cui all'allegato I, e dato comunicazione delle stesse alla Commissione;
- designato le zone vulnerabili, a norma dell'art. 3, n. 2 e/o n. 4, della detta direttiva;
- elaborato programmi d'azione in conformità dell'art. 5 della detta direttiva;
- proceduto correttamente e completamente al controllo e al riesame delle acque in conformità dell'art. 6, n. 1, lett. b) e lett. c),

l'Irlanda è venuta meno agli obblighi per essa derivanti da tale direttiva, la Corte (Quinta Sezione), composta dal sig. P. Jann, facente funzione di presidente della Quinta Sezione, dai sigg. C.W.A. Timmermans e S. von Bahr (relatore), giudici; avvocato generale: sig. L.A. Geelhoed, cancelliere: sig. R. Grass, ha pronunciato l'11 marzo 2004 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) Non avendo, nei termini previsti dalla direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole:
 - individuato completamente le acque, a norma dell'art. 3, n. 1, secondo i criteri definiti all'allegato I di tale direttiva,
 - designato le zone vulnerabili a norma dell'art. 3, nn. 2 e/o 4, della detta direttiva,
 - elaborato programmi d'azione in conformità dell'art. 5 della stessa direttiva e
 - proceduto correttamente e completamente al controllo e al riesame delle acque in conformità dell'art. 6, n. 1, da lett. a) a lett. c), della stessa,

l'Irlanda è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti a norma di tale direttiva.

- 2) L'Irlanda è condannata alle spese.

(¹) GU C 369 del 22.12.2001.

SENTENZA DELLA CORTE

(Sesta Sezione)

11 marzo 2004

nella causa C-496/01: Commissione delle Comunità europee contro Repubblica francese (¹)

(Inadempimento di uno Stato — Francia — Libera prestazione dei servizi — Diritto di stabilimento — Regime dei laboratori di analisi di biologia medica — Condizioni per il rilascio delle autorizzazioni amministrative di funzionamento — Sede di attività in territorio francese)

(2004/C 94/08)

(Lingua processuale: il francese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della giurisprudenza della Corte»)

Nella causa C-496/01, Commissione delle Comunità europee (agente: sig.ra A. Patakia), con domicilio eletto in Lussemburgo, contro Repubblica francese (agenti: sig. G. de Bergues e sig.ra C. Bergeot-Nunes), diretta a far constatare che la Repubblica francese, imponendo ai laboratori di analisi di biologia medica stabiliti in altri Stati membri la condizione di avere la loro sede di attività in territorio francese al fine di ottenere il rilascio della necessaria autorizzazione al funzionamento ed escludendo ogni forma di rimborso delle spese relative ad analisi di biologia medica effettuate in un laboratorio di analisi di biologia medica stabilito in un altro Stato membro, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 43 CE e 49 CE, la Corte (Sesta Sezione), composta dal sigg. V. Skouris, facente funzione di presidente della Sesta sezione, C. Gulmann, J.-P. Puissochet e R. Schintgen e dalla sig.ra N. Colneric (relatore), giudici; avvocato generale: sig. J. Mischo, cancelliere: sig. R. Grass, ha pronunciato l'11 marzo 2004 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) Imponendo ai laboratori di analisi di biologia medica stabiliti in altri Stati membri la condizione di avere una sede di attività in territorio francese al fine di ottenere il rilascio della necessaria autorizzazione al funzionamento ed escludendo ogni forma di rimborso delle spese relative ad analisi di biologia medica effettuate in un laboratorio di analisi di biologia medica stabilito in un altro Stato membro, la Repubblica francese è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'art. 49 CE.
- 2) Il ricorso è, per il resto, respinto.
- 3) Ciascuna parte sopporterà le proprie spese.

(¹) GU C 44 del 16.2.2002.

SENTENZA DELLA CORTE

(Quinta Sezione)

11 marzo 2004

nel procedimento C-9/02 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Conseil d'État): Hughes de Lasteyrie du Saillant contro Ministère de l'Économie, des Finances et de l'Industrie (¹)

(Libertà di stabilimento — Art. 52 del Trattato CE (divenuto, in seguito a modifica, art. 43 CE) — Legislazione fiscale — Trasferimento del domicilio fiscale in un altro Stato membro — Modalità d'imposizione delle plusvalenze di valori mobiliari)

(2004/C 94/09)

(Lingua processuale: il francese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della giurisprudenza della Corte»)